

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postoria, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 8,—
SEMESTRE . . . 4,—
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

== INSEERZIONI ==

Per ogni linea di testo
in 40 pagine . . . L. 6.00
in 20 pagine . . . L. 3.00
Canali cronologici . . . L. 1.00
Corpo del giornale . . . L. 1.00

Dirigenti editoriali: UFFICIO
di Redazione e Amministrazione
via Postoria, 9, Milano, telefono 81.

CONTRO LA FALSA PACE dei pacifisti ad ogni costo

Sensate considerazioni come quelle contenute in un articolo di Edoardo Cimbali pubblicato domenica scorsa nel giornale l'Ida Democratica, meritano di essere il più che sia possibile diffuse; riportiamo quindi dal predetto giornale l'articolo in parola.

Invano tutti i falsi ed ipocriti amanti della pace — i pacifisti ad ogni costo, i pacifisti della pace per la pace: i socialisti ufficiali italiani e altri loro simili — per giustificare la loro avversione alla guerra della Quadruplice Intesa, non cessano di discreditarla col promulgare che i fini di questa, alla fine, non sono per nulla diversi da quelli di perpetuazione di vecchie ingiustizie internazionali e di perpetrazione di nuove, che sono gli indiscutibili fini della guerra degli imperi centrali.

Invano, per accreditare la promulgazione delle loro asserzioni, non tralasciano, neppure, di segnalare che se tutti gli stati, costituenti la Quadruplice Intesa, sono continuamente concordi nel far perpetue affermazioni di rivendicazione dei diritti di indipendenza dei popoli soggiogati ed oppressi dall'associazione Austro-Turco-Tedesca, non ce n'è uno di loro, all'infuori della Russia rivoluzionaria, che accenni menomamente alla redenzione dei popoli stranieri da essi soggiogati ed oppressi.

Bisogna essere compassionevolmente ciechi, o volerlo essere ad ogni costo e perfidamente, per non vedere che qualunque recondito disegno, di tutti gli Stati della Quadruplice Intesa vittoriosa, di venire anche in gran parte meno al ripeto e universalmente proclamato programma di rivendicazione dei diritti d'indipendenza dei popoli oppressi, non sarebbe mai la stessa cosa che il tutt'altro che recondito disegno degli Imperi Centrali trionfanti.

Imperi Centrali trionfanti significano: perpetuazione delle oppressioni di tutti i popoli soggiogati prima e durante la conflagrazione. E poiché non ci sono vecchie e nuove oppressioni di popoli che possano conservarsi senza nuovi aumenti di vecchi armamenti, ecco l'eterno ostacolo a qualsiasi inizio di riforme economiche e sociali e di elevazione materiale e morale del proletariato — che sono appunto gli armamenti e gli incessanti loro aumenti — rendersi infinitamente più formidabile ed irremovibile di quel che non fosse prima della conflagrazione.

Vittoria, invece, della Quadruplice Intesa significa: indubitata redenzione di non pochi popoli sopraffatti ed oppressi prima e durante la conflagrazione. Ora io non mi stancherò mai di ripetere il motto consacrato nel mio primo scritto (Rinnovo della Triplice o Trattato di Arbitrato?), Roma, Bocca, Editori, 1902) lanciato contro le cieche rinnovazioni della Triplice Alleanza, quando tutti coloro che ora la detestano ed ingiuriano la glorificavano: « Ogni popolo che si redime è una fonte di cause di guerra e di rivoluzione che si elimina ».

Non sono così illuso da credere, che gli Stati, costituenti la Quadruplice Intesa, a guerra vittoriosa diano, senz'altro, liberamente e spontaneamente, l'indipendenza a tutti i popoli che, pur essi, non alla vigilia della conflagrazione, avevano commesso il barbaro e mediocre delitto di conquistare, cioè di soggiogare e di opprimere, come sono soggiogati ed oppressi tutti, tutti indistintamente, in ogni luogo ed in ogni tempo, i popoli conquistati.

Neppure sono tanto illuso da credere

che di nessun nuovo delitto di conquista, a guerra vittoriosa, si rendano colpevoli gli stessi Stati della Quadruplice Intesa.

Ma, pure stimatizzando l'attuazione del benché menomo delittuoso proposito, di cui, qualsiasi Stato della Quadruplice Intesa, potrà rendersi colpevole, io non trascurerò mai di esprimere la viva e profonda convinzione che essa non sarebbe mai quella universale e perpetua calamità che sarebbe attuazione dei manifesti propositi delittuosi degli Imperi Centrali vittoriosi.

Del resto, anche i benché menomi delittuosi propositi della Quadruplice Intesa vittoriosa sarebbero evitabili, se i pacifisti della pace per la pace, i pacifisti ad ogni costo — i socialisti ufficiali d'ogni paese — invece di rendersi somamente e dappertutto ridicoli, spregevoli e senza nessuna autorità, confondendo miserabilmente le guerre per il Diritto con le guerre per il delitto, le guerre di redenzione con le guerre di oppressione, ed avversandole tutte con lo stesso cieco e selvaggio furore si riabilitassero, e innanzi alla Storia e all'Umanità, schierandosi risolutamente a lato della Quadruplice Intesa, per rendere più sollecita, più certa e più completa la sua vittoria.

Ma avversando, come continuano ad avversare, tutte le guerre, che autorità potranno mai avere quando dopo la guerra, osserveranno farsi avversari della perpetuazione di vecchi delitti e della perpetrazione di nuovi contro la indipendenza di un qualsiasi popolo della terra? Avranno la stessa autorità di chiunque avversasse egualmente e contemporaneamente il furto e la proprietà, l'omicidio e la vita, la schiavitù e la libertà, il dispotismo e la democrazia, l'egoismo e la solidarietà.

L'autorità, che hanno completamente e miserabilmente perduto tutti i socialisti — i quali, anti-internazionalmente ed anti-socialisticamente, si son fatti dove malvagi ed esecrandi patrocinatori della guerra contro i diritti dei popoli e dove non meno malvagi ed esecrandi avversari della guerra contro questa esecranda guerra, — la manterranno intatta ed eterna, coloro che delle guerre d'indipendenza, sempre ed ovunque delle guerre d'indipendenza, sono stati propugnatori e propagatori.

Ed essi potranno sempre, ed a fronte alta, chiedere che il programma di pace della Quadruplice Intesa sia la più perfetta attuazione del programma di guerra della stessa Quadruplice Intesa: ispirato al Nuovo Diritto Internazionale di rivendicazione e di difesa dei diritti di indipendenza di tutti indistintamente i popoli della terra.

I doveri dell'Italiano durante la guerra DECALOGO

I. — Le misure restrittive che il Governo adotta e adotterà per l'alimentazione, durante la guerra, non rappresentano la carestia imminente, ma impongono a tutti il dovere della parsimonia nel consumare i mezzi di sussistenza fra i quali, non uno degli ultimi, è l'ordinata alimentazione.

Per la scelta dei cibi e per la quantità che occorre a mantenerli sano non lasciarsi guidare dall'abitudine o dalla ghiottoneria, ma ascolta i suggerimenti delle persone competenti che patriotticamente mettono il frutto dei loro studi a vantaggio della salute del popolo.

Il possedere dappoi più che sufficiente a procurarsi attualmente un buon vitto, non esime da questo dovere.

II. — Non cercare dal forno il pane

fresco o non confezionato con farina permessa e nelle forme prescritte, perché il pane raffermo è più sano del fresco, contiene meno acqua e quindi è più economico.

III. — Non far provviste od acquisto eccedente di derrate perché, così facendo, le sottrai al mercato per gli altri, e ne farai crescere il prezzo alleandoti agli avidi speculatori, che, nemmeno in questo momento, sentono il dovere verso la Patria.

IV. — Non mangiare carne il giovedì e il venerdì e restringere il consumo negli altri giorni, e così, oltre ad obbedire alla legge della tua Patria, gioverai al tuo corpo, cui nuoce l'uso eccessivo delle carni.

V. — Non mangiare dolci e risparmiare lo zucchero. Pensa che la preparazione di inutili dolciumi può determinare la privazione dello zucchero a bambini e malati.

VI. — Costruisciti la cassetta di cottura per la carne e i legumi, per i quali devi tenere acceso il fuoco per molte ore. Pensa che l'economia del carbone dà incremento alla fabbricazione delle opere di difesa ed offesa necessarie alla Patria tua.

VII. — Se sei abiente, non spendere il tuo danaro in gioielli, in oggetti di lusso e abiti, specie provenienti dall'estero. Il lusso non si conviene all'ora presente e l'economia del vestire è un modo di rendere più accessibile la lana ai tuoi fratelli, esposti al rigore della intemperie.

VIII. — Se non sei abiente, serviti delle cucine popolari per la tua alimentazione. Ivi troverai il cibo preparato bene e nelle proporzioni giuste per il mantenimento tuo e dei tuoi figli, così risparmierai tempo, combustibile e ti nutrirai saggiamente. Non sperperare i tuoi aumentati guadagni nelle osterie; il vino consumato al di là di quello che è utile all'alimentazione non dà sofferenza né forza, invece avvelena l'organismo e sciupa la salute; risparmia il tuo danaro per il dopo guerra, vi sarà allora un periodo di assesto nelle officine, nel quale la disoccupazione potrà essere minacciosa.

IX. — Se sei negoziante, pensa che il più grande alleato dei nostri nemici sarai tu, se ti lascerai trascinare dall'esempio di ingordi speculatori che non hanno altra religione che il denaro.

X. — Abbi sempre nel pensiero che, mentre tu vivi tranquillamente nella tua casa, i tuoi fratelli, i tuoi figli menano un'esistenza non da esseri umani, nelle caverne e fra le nevi, in continui disagi e pericoli, e ciò sopportano con animo lieto per la grandezza della nostra Italia. Fa buon viso a questi minimi disagi, senza periodi di sorta; pensa che ogni tua trasgressione a questo Decalogo intacca la tua onorabilità di cittadino, perché è disobbedienza alle leggi del tuo Paese. Pensa infine che, ogni tuo piccolo sacrificio affretta e avvicina l'ora della Vittoria e della Pace.

Nuovi compensi ai produttori di grano

Con notificazione diretta ai prefetti ed agli ispettori compartimentali, ai presidenti dei consorzi granari e ai presidenti delle commissioni di requisizione, il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, costatata la scarsità del raccolto del frumento, e considerata quindi l'opportunità di corrispondere ai produttori un compenso, adito il Comitato dei ministri, ha disposto che al frumento richiesto o comunque consegnato e da requisirsi si consegnassero sia accorati il compenso di L. 3.50 per i grani teneri e semiduri, e di L. 7.50 per i grani duri. I prezzi di cessione ai consorzi rimangono invariati.

classe industriale sia chiamata a collaborare col Governo nell'elaborazione e nello studio di tutti quei problemi che interessano la produzione nazionale; fa presente la necessità che specialmente e mediante una sempre maggiore e più forte organizzazione industriale, si vengano a togliere le ingiuste prevenzioni che si vogliono insinuare nella opinione pubblica contro l'industria, osservando che come essa ha dato oggi allo Stato e al Paese tutta la collaborazione ad essa richiesta, dovrà essere domani la base della ricostruzione dell'economia nazionale, e plaudendo all'azione sinora svolta dalla Lega, dà mandato al Consiglio per una energica azione di classe industriale ».

COMUNICATO

Con ordinanza 26 Maggio 1917 pubblicata nel N. 130 della Gazzetta Ufficiale vennero emanate disposizioni che prescrivevano di tenere, a decorrere dall'11 Giugno p. p. fino a nuovo ordine a disposizione del Comitato Combustibili Nazionali tutte le giacenze di lignite, antracite, scisti bituminosi, torbe e mattonelle composte anche in parte di combustibili e Nazionali, nonché l'intera loro nuova produzione.

Risultando che, nonostante tali disposizioni emanate, avvengono tuttavia contrattazioni da parte di proprietari di torbiere senza la preventiva autorizzazione del Comitato Combustibili Nazionali, si invitano tutti i coltivatori di Miniera di qualsiasi specie, e gli esercenti di fabbriche di mattonelle, agglomerati Combustibili ed altro, e più specialmente i proprietari di giacimenti torbosi, anche a scanso dell'applicazione delle misure punitive stabilite dalla legge, alla più completa pronta e rigorosa osservanza della predetta ordinanza 26 Maggio 1917.

Il prezzo delle farine per Comuni

In base al prezzo di cessione dello Stato del grano nuovo in L. 46 e visto il Decreto prefettizio 2 corrente n. 60807 che fissa in L. 54 al quintale il prezzo massimo della farina 85%, franco molino in tele del compratore, questo Concorso Granario ha determinato in L. 53.50 il prezzo della farina presso il molino, e poiché ritiene opportuno per unità di metodo di consegnare la farina in tele del molino ha fissato i seguenti prezzi di cessione ai Comuni: L. 58.80 al quintale franco al molino; in tele del molino; L. 54.50 al quintale franco stazione ferroviaria o tranviaria destino, oppure franco domicilio del destinatario quando il trasporto venga fatto con mezzi propri del molino. Resta sempre a farsi il deposito cauzionale per tele in ragione di L. 3 per ogni quintale di farina ordinaria.

Gl'industriali chiedono

d'essere collaboratori col Governo

Alla presenza di numerosi industriali si è tenuta a Torino l'assemblea generale della Lega Industriale, presieduta dall'ing. comp. Dante Ferraris.

Dopo la relazione in cui si riassunse l'azione svolta dalla Lega in rapporto ai gravi problemi che hanno interessato l'economia nazionale, il rag. Porta fece rilevare la importanza di un argomento trattato nella relazione: la mancanza cioè di un contatto continuo fra Governo e industriali e la necessità di un'azione preventiva diretta ad evitare che vengano adottati provvedimenti contrari all'interesse stesso della Nazione. Nota pure come questa azione richieda l'unione degli industriali non solo torinesi, ma di tutta Italia.

Segue un'anima discussione su questo e su gli altri importanti argomenti trattati nella relazione presidenziale.

L'Assemblea quindi, su proposta del cav. Girardi, vota all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea della Lega industriale, udita la relazione del presidente, riafferma specialmente la necessità che la

IN CITTÀ

Comitato pro Mutilati di guerra del Mandamento di Gallarate e Somma Lomb.

Sottoscrizione lista preced. L. 47.796.22
L. Felizzoni . . . 5.—
N. N. Cassano Magnago . . . 10.—
Carlo e Maria Cattaneo . . . 50.—
Giuditta Mondini ved. Borgomaneri . . . 100.—
Gaetano Volpi . . . 10.—
N. N. . . . 5.—
Angioletta e Innocente Alé . . . 80.—
(Continua) Totale L. 48.006.22

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettuale del 10 dicembre 1910).

Terza Sottoscrizione

«La guerra è una immensa sventura per la nostra patria. Per questo tutti noi, che siamo italiani, e per questo tutti noi, che siamo cristiani, e per questo tutti noi, che siamo onesti, e per questo tutti noi, che siamo buoni, e per questo tutti noi, che siamo...»

Somma precedente L. 5374,90

Ing. Gino Crivellari	»	25,-
Luigia Mazzanica ved. Bossi	»	50,-
Sironi Claudio	»	100,-
Saconaghi Angelo fu Giuseppe	»	50,-
Enrico Sironi (ditta)	»	100,-
N. N. 25° contributo mese di luglio 1917	»	50,-
Calzaturificio Gallaratese « G. Leva, Tosi e Comp. » 26° contributo mese di agosto 1917	»	30,-
Impiegati ed Operai esonerati della ditta « Fratelli Maino e Comp. » per uguale somma dalla ditta pagata quale tassa sui militari non combattenti, 8° contributo, mese di luglio 1917	»	87,25
Orlandi Giovanni, 17° contributo, mese di luglio 1917	»	10,-
Salmorigli Emilio, 13° contributo mese di luglio 1917	»	10,-

(Continua) Totale L. 5337,15

Sottoscrizioni precedenti L. 13304,93

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE. OFFERTE DIVERSE

La Signora Crespi Porro Ved. Mozzati N. 12 bottiglie di vino Marsala; la Ditta Enrico Sironi, Tessuti di Gallarate L. 50 per acquisto di frutta e N. 12 asciugamani; da distribuire ai feriti degenti negli Ospedali Militari di Ricovero di Gallarate. Il Comitato vivamente ringrazia e fa voti che i generosi e benefici oblatori abbiano a trovare imitatori.

Soci temporanei: Lina Tranchinetti di Luigi.

Cronaca d'oro

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti sono pervenute L. 50, con gentile pensiero elargito dal Sig. Gaetano Brasa di Milano. All'benefico oblatore la predetta Amministrazione rinnova particolari ringraziamenti.

Tessera e Gestione Annonaria

Spogliamo dalla Relazione fatta dal Sindaco alla Giunta sulla gestione annonaria dal 1° semestre 1917 quelle notizie che ci sembrano di interesse pubblico. I nostri lettori sanno che col 1° luglio è andata in vigore la Tessera nel nostro Comune e forse è ignoto al pubblico il lavoro di preparazione che ha preceduto il regime di razionamento dei generi più richiesti dal popolo consumatore.

In principio dell'anno in corso il Comune provvide all'acquisto e alla vendita di una partita di patate: contribuendo a tener modesto il prezzo di minuta vendita di questo tubero, l'amm. comunale realizzò, al tempo stesso un utile finanziario. Inizio poi alcune contrattazioni col Consorzio Granario della Provincia mercè il valido sostegno della Banca di Gallarate, ad ottenere subito una discreta partita di riso che fu assegnato agli esecutori locali per venderlo alla popolazione al prezzo, il solo praticabile nella Provincia, di L. 0,52 al Kg. mentre la libera vendita era fatta a 80, 90 centesimi e fino a L. 1,20 al Kg. Ma gli inconvenienti rilevati in questo primo esperimento indussero l'Amministrazione ad istituire un serio controllo nella vendita delle quantità di merce consegnate e cedute agli esecutori. Il Comune provvide definitivamente all'istituzione della Tessera; e provvisoriamente colla distribuzione di diretta del riso nella 1ª e 2ª quindicina di Maggio e dei buoni per il riso e la pasta nel mese di Giugno. — Inoltre l'Amministrazione comunale si procurò partita di lardo che consentirono con qualche sacrificio di conservare sul mercato a prezzo di calmiera questo importante

ingrediente alimentare tanto richiesto dalla popolazione povera; fu regolata anche la vendita razionata dello zucchero che, libera, dava luogo a continui e spesso giustificati lamenti.

Per quanto l'aggravarsi della insidia sottomarina sia giunto improvviso, il problema del razionamento e della limitazione dei consumi dei generi popolari fu risolto con la necessaria prontezza così da parte del governo come nella nostra città da parte della Amministrazione Comunale. Gallarate ha saputo rifornirsi di generi ed eliminare le cause di malcontento prima e più completamente dei paesi noi vicini. Per questo l'Amministrazione ha fatto tesoro dell'opera del personale Comunale disponibile più competente e della volenterosa attività patriottica ed intelligente delle signorine sorelle Norma, Maria e Adele Sacconaghi, Silvia Colombo, Annetta Scampini, Isotta Sacconaghi, Noemi Ferrario, Giovanna Sottocasa, Piera Macchi e Bianca Macchi, le quali hanno concorso alla compilazione delle liste di famiglia provvisorie e definitive delle due distribuzioni di riso e nella distribuzione dei buoni speciali e poi delle Tessere annonarie definitive e dei buoni mensili provvisori per la popolazione fluttuante.

Ora la Gestione è in regime regolare mercè l'uso della Tessera per riso, la pasta e lo zucchero. Il comune si occupa anche della distribuzione delle farine, del lardo; ha in ordinazione una partita di olio di oliva finissimo; e prepara la legna da ardere per questo inverno.

La Amministrazione anche per l'avvenire sarà certamente, come sempre, pronta ad assumere tutte le altre iniziative che si reputassero utili e benefiche per la nostra Città.

Variazioni al calmiera

La Giunta Municipale, nella sua seduta di Martedì 7 corr. ha deliberato le seguenti modificazioni al calmiera: Farina di frumento 85 % L. 0,62 Pane farina migliore all'85 % forme del peso di gr. 250/300 » 0,65 » 500/600 » 0,62 Riso mercantile » 0,58 Lardo e pancetta » 5,50 È stata poi messa in vendita una limitata quantità di riso finissimo al prezzo di Cent. 65.

Congratulazioni

Da un giornale di Firenze apprendiamo che a Ponte Moriano (Luca) nell'Asilo infantile della Manifattura Italiana di Jura, domenica scorsa si svolse una festa gentile e commovente, di cui fu intelligente ed onorevole organizzatrice, la nostra concittadina maestra direttrice, signorina Gilda Colombo.

Le unanimi manifestazioni di compiacimento e di soddisfazione del scelto e numeroso pubblico che vi assisteva, per la esimia direttrice, la quale ha ben dimostrato di sentire altamente la poesia dell'infanzia, tornano a noi molto gradite, ed alla signorina Colombo esprimiamo le nostre sincere congratulazioni.

La pianta del Piano di ampliamento della città di Gallarate

Il Comune ha fatto stampare dalla Ditta Lazzati, in scala ridotta 1 a 5000, la bella pianta della Città e dei Sobborghi, eseguita per il progetto del Piano di ampliamento. La cartina è riuscita veramente bene, e crediamo che ogni studio commerciale, industriale, tecnico, possa ambire ad averla esposta nelle sue pareti. Sappiamo che il Comune non è alieno dal cederla a quanti ne faranno richiesta, accettando in cambio quella obolazione che vorrà farsi a favore del Comitato di Assistenza civile.

Cittadini,

Fatevi Soci della CROCE ROSSA Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

GLI ESAMI

alla Scuola Comunale di Tessitura

Alla presenza della Commissione di Vigilanza, composta del Presidente sig. Carlo Borgomaneri e dei Commissari sigg. Cav. Oreste Puricelli, Cav. Ugo Introni, Capo tecnico Angelo Valota, hanno avuto luogo gli esami degli iscritti a questa fiorente Scuola di Tessitura.

Durante il periodo, fece gradita visita l'III. sig. Sottoprefetto Cav. Farelli, che assistette alle interrogazioni dimostrando il massimo compiacimento col Presidente della Commissione e col Direttore della Scuola sig. A. Agrati, per l'ottimo e facile metodo d'insegnamento e per la ricchezza di macchinario di cui dispone questa Scuola Operaia.

«Diamo qui sotto i risultati degli esami.

1° Corso festivo - Promossi

Armistiglio Eliseo, Rallero Carlo, Barretta Luigi, Cadario Giuseppe, Colli Guido, Comerio Mario, Grossoni Angelo, Guatta Cescone Giovanni, Galli Carlo, Mazzucchelli Luigi, Morganti Pietro, Ostini Silvio, Passerotti Angelo, Perego Giuseppe, Piotti Angelo, Pomati Francesco, Prevosti Giovanni, Rizzi Luigi, Rusconi Alfredo, Torri Arduino, Torri Giovanni.

2° Corso festivo - Licenziati

Barberis Francesco, Cortesi Cesare, Crespi Innocente, Crosta Francesco, Fossa Francesco, Fumagalli Giovanni, Mazzucchelli Arnaldo, Occhetta Mario, Pasta Mario, Regalia Giovanni, Risetti Giuseppe, Rivolta Annibale, Rostoni Giuseppe, Roveda Annibale, Ravio Dante, Sacconaghi Emilio.

Corso serale - Promossi

Aspeli Giovanni, Cagnola Rodolfo, Casolo Ginelli Angelo, Dragoni Aldo, Locatelli Pietro, Malvestro Mario, Sommaruga Narciso, Sottocasa Luigi, Uelenghi Giuseppe.

La cerimonia della premiazione e della distribuzione delle medaglie, verrà annunciata a suo tempo, all'inizio del nuovo anno scolastico.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 16 e 17 Agosto, *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria Bossi Luigi Via Varese 1, dalle ore 9 alle 11.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino"

Statistica mese di Luglio 1917:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 20.

Totale soci a tutto il 31 luglio 1917 N. 459.

Libri entrati N. 16

Libri dati in lettura » 1948

Lettori { Maschi » 701

{ Femmine » 778

Donarono libri la Spett. Unione Provinciale delle Biblioteche Popolari ed il Sig. Bruno Schiavini.

STATO CIVILE

dal 4 al 9 Agosto 1917

NATI N. 2

Maschi N. — Femmine 2

MORTI

Roggiani Carlo, d'anni 51, falegname.

Come fu bombardata Essen

Il telegrafo annunciava giorni or sono un brillante « raid » aereo sul fronte occidentale: il bombardamento di Essen. Chi ha osato recare un colpo così ardito in una delle parti vitali dell'organizzazione di guerra tedesca, nella più formidabile fucina teutonica è Frederico Gallois. Il quale — dice un collaboratore del Resto del Carlino — è un semplice maresciallo d'alloggio, fino a prima della guerra ottimo chincagliere. Da un mese Gallois, per ripetere il

« raid » di Beauchamp e di Daucourt, si esercitava ai voli notturni, sotto gli ordini del Ingegnere Arlison de Pardignier sotto-capo della squadra e tentava dei voli d'assaggio sulle stazioni della regione. Una sera, quando la smania di partire lo prese, si presentò al comandante Chabert e gli comunicò il suo fermo proposito di lanciarsi su Essen, il comandante abbracciò Gallois, lo baciò, e acconsentì. *Bonne chance, au revoir!* E' questo il più gran viaggio notturno che sia stato compiuto finora.

Con Gallois, alle ore 21.15, partono Arlison e altri due ufficiali, a qualche minuto di distanza l'uno dall'altro.

Passando a destra Gallois evita i proiettori di Metz, ma una nebbia fitta gli impedisce di riconoscere il corso della Mosella che doveva servirgli di guida e non si rimette sulla buona via che al chiarore degli *searchlight* tirati su i compagni al disopra di Treves. Decisamente, il venditore di chincaglierie, ha una buona stella che lo protegge e lo accompagna. Intanto egli arriva a Boblenz dove malgrado la fitta bruma che lo avvolge riconosce il riflesso delle acque del Reno. Da quel momento nessun ostacolo si presenta al suo viaggio. Le due rive del fiume sono illuminate da riflettori e il letto del Reno gli appare come una via gigantesca e luminosa. Colonia e Düsseldorf sembrano dall'alto due fornaci ardenti. Puntando a levante, passa sul Darmen, quindi volge a nord e scorge la massa incandescente di Essen.

Io provo allora, ha raccontato Gallois al suo comandante, una emozione intensa ed ho appena la forza di scrivere sul mio « carnet » di viaggio *Nom de Dieu, j'y suis*. Il mio orologio segna la una e un quarto. Le bianche luci, accecanti, che si elevano dai convertitori d'acciaio mi impediscono di accertarmi se il mio veicolo è avvistato e cannoneggiato; io mi trovo in una esaltazione indicibile; mi sembra di essere in un mondo nuovo. Giro al largo e volo sopra *hangars* immensi di cui le enormi vetrate scure hanno l'aspetto di colossali tavolette di cioccolata. Il cuore batte forte, forte, ma la mano non trema e le mie dieci bombe precipitano, l'una sull'altra, con scoppi terrificanti che mi inebriano, al centro delle fucine ardenti! E' finito: il compito effettuato mi dà un senso di leggerezza; ma le forze sembrano abbandonarmi; con un estremo sforzo d'energia riesco a volgere la prua del mio falchetto verso il sud. Come è piacevole la via del ritorno: la Francia è lontana, ma la speranza di arrivare mi sostiene. Evito Düsseldorf, rivedo Colonia, Coblenz e infine mi appare il corso della Mosella. Sono estenuato, ho perduto gli occhiali e tra la bruma insistente proseguo velocissimo, teneudomi alto verso la terra di Francia. Ecco! Tre faci luminose in croce mi indicano l'aerodromo di partenza.

Sono le 6.15, il sogno, che mi avvolge nel viaggio, come in un delirio incosciente, si è tradotto in realtà.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

NOTE DI AGRICOLTURA

Le inaffiature nell'orto

E uno sbaglio quello di inaffiare frequentemente gli ortaggi, specie se si deve far uso di acqua potabile che di solito è molto fredda. Per togliere questo inconveniente, bisogna che l'acqua, prima di usarla, sia lasciata in qualche recipiente per l'intera giornata, acciò si riscaldi.

Quando l'orto è stato ben concimato, si può ritenere che gli ortaggi non potranno temere più siccità. Tutto al più, in certe annate di persistente asciutta, si potrà ricorrere all'irrigazione per certe coltivazioni quali sono i fagioli, i cavoli, le cipolle (la varietà trapiantata in maggio), il sedano, ecc.

I fagioli si irrigino allorché le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo, e la stessa regola dovrà tenere per gli altri ortaggi, fuorché per il sedano, le cipolle e altre verdure di bassa vegetazione.

L'acqua invece di spruzzarla violentemente sulle aiuole è sempre meglio lasciarla cadere dolcemente con secchi, lasciandola scorrere nei solchi. Si può fare uso dei comuni inaffiatoi quando trattasi di bagnare superficialmente giovani piantine appena nate.

Quanto alla quantità deve ritenersi che bastano due o tre irrigazioni annue, ma che, ad ogni inaffiatura, il terreno va bagnato per tutto lo strato coltivabile. Si ripete quindi che, inaffiando frequentemente e solo superficialmente, come da tanti si pratica, è un grave errore, perché le coltivazioni ne soffrono anziché giovare.

Riassumendo: l'inaffiatura deve praticare con giusta parsimonia. Il coltivatore intelligente non deve preoccuparsi se durante le ore del pomeriggio vedrà l'orto un po' assetato; piuttosto in simili casi l'ortolano deve con ripetute zappature tenere soffice il terreno, in modo che la rugiada e l'aria umida della notte possano rinfrescare le coltivazioni.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Note di giurisprudenza

CONCORDATO DI LAVORO

Fatto compromissorio relativo alla sottoposizione di qualsiasi contestazione al giudizio inappellabile di una commissione. Suo valore e sua efficacia in confronto dei soli sottoscrittori.

Il patto compromissorio di deferire al giudizio inappellabile di una commissione mista qualsiasi contestazione fra le parti sia di indole personale che generale, compreso in un concordato di lavoro stipulato tra le rappresentanze della classe industriale ed operaia ha valore soltanto nei rapporti dei firmatari. E' risaputo che le parti possono, in previsione od in occasione di una lite, deferire a persone di fiducia la risoluzione della medesima, mediante la stipulazione di un compromesso, che, a pena di nullità, deve essere sottoscritto dalle parti talché per coloro che non sottoscrissero il concordato — contenente il patto compromissorio sopraccennato — non ha alcun valore dello spostamento della competenza se non ha a completamente un accordo espresso firmato dall'industriale e dall'operaio.

(Pretura dell'8° Mandamento di Milano, 27 febbraio 1913. - Ditta Gianni c. Masseroni).

Efficacia del concordato di lavoro in quanto il suo contenuto non sia contrario alla legge.

Il concordato di lavoro rappresenta nella odierna società la forma migliore per risolvere gli aspri conflitti tra capitale e lavoro, ma — giuridicamente — è sempre un atto proveniente da alcuni privati, sia pure in rappresentanza di una collettività e, come tale, ha efficacia in quanto il suo contenuto non sia contrario alla legge o riunisca gli elementi essenziali richiesti per la sua validità.

(Pretura dell'8° Mandamento di Milano, 27 febbraio 1913. - Ditta Gianni c. Masseroni).

Gianni Giovanni Gerente responsabile Soc. in Acc. Sempl. T. Modona Pioschi, Pioschi & C.

VENDESI

TORCHI per VINACCIE

TROTTI - Arnaldo da Brescia, 1

GALLARATE

FLORIO

S.O.M.

IL MIGLIOR MARSALA

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
 Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante,
 il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
 Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
 Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
 Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento
 del **COGNAC LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
 ottenuta col metodo Brown Sequard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
 Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
 Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro
 bottiglie, L. 20.- franchi del Regno.
RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO
Ferro Malesci
 Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
 Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)
 Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MA-
 LESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D. P. C. CAZZULLO
 Traslocata in Via Mazzini, 7
 Telefono 153
 Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità
 estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico
 La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

Farina Lattea Italiana
Paganini Villania C.
 MILANO
 Perfetto alimento nutritivo, igienico, ra-
 zionale, succedaneo al latte materno. —
 Marca Nazionale raccomandata dai più
 Illustri Pediatri d'Italia.
GRAND PRIX
 (Giunta Ottomana)
 all'Esposizione Internazionale di
 S. FRANCESCO (California).
 Venduto in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

Questa è Cinghia!
A. RAIMONDI
 MERAVIGLI 12 MILANO

Non più male ai denti !!
Ischisodont Reggiani
 L'Ischisodont Reggiani è l'unico rimedio in Ita-
 lia e all'Estero per l'igiene della bocca.
 Fa scomparire istantaneo il dolore ai denti ne
 arresta le carie, purifica la cavità della bocca an-
 nientando i microbi nocivi.
 Guarisce la Tonsillite di qualsiasi grado tutte
 le forme di Peristite dentarie Neuralgie e Stoma-
 tite delle gengive.
 Migliaia di certificati di persone guarite fanno
 fede all'efficacia del nostro prodotto.
 Esperimentato, approvato e raccomandato da
 molti Sigg. Medici:
 Francesco Venturoli, Medico Chirurgo di Bologna
 Aldo Aratti, Medico Chirurgo di Venezia
 Giovanni Morelli, Medico Chirurgo di Bologna
 L'Ischisodont non è un dentifricio da confondersi col numero 1 nel commercio
 ma bensì un prodotto medicinale.
 Flacone grande L. 3 piccolo L. 1.50 - Sconto ai rivenditori
 del 50% per corrispondenza aggiungendo L. 0.50 per spese postali
 Laboratorio ISCHISODONT REGGIANI Viale, Piazzetta Bologna

Cerotto Bertelli
 contro DOLORI
 di Revi e di Petto
 al Dorso - Lombi, etc.
 SOCIETÀ A. BERTELLI & C.
 MILANO

APERTURA DI SCUOLE
 In tutte le provincie e circondari d'Italia
 per l'insegnamento del taglio e confezione d'abiti
 Allo scopo di aderire al desiderio di tante signore, signorine, sarte e sarti
 che, o per la lontananza, o per altre cause qualsiasi non possono venire a Milano
 per frequentare il corso di taglio il Prof. Giampietro proprietario della Frenata
 Scuola, Sede in Milano, Via Settembrini 54, ha deciso di recarsi in ogni provincia
 e circondario (epoca e stabilirsi) onde impartire a chi ne fa domanda l'insegna-
 mento del taglio e della confezione di qualsiasi forma d'abito per signora, per bimbi,
 dietro cartolina con risposta pagata servibile per gli opportuni schiarimenti.
 IMPORTANTE - Per facilitare ed abbreviare il corso d'insegnamento d'abiti
 da signora e bimbe è indispensabile l'acquisto dei seguenti metodi:

Metodo	Edizione di 1916	Edizione di 1917
Il metodo del taglio delle camicette, con 28 incisioni pag. 36	2.80	2.10
Il metodo del pailletto, raglan, giacche, maniche ecc., con 83 inci- sioni, pag. 72	6.50	4.80
Il metodo del taglio del paltonecini per bambini, con 33 incisioni, pagine 23	2.20	1.60
Il metodo del taglio delle gonne, con 21 incisioni, pagina 94	3.-	2.30

 Inviare Cartolina-vaglia a GIAMPIETRO - Via Settembrini, 54 - Milano

URODONAL
 guarisce
 la gotta
 Reumatismi
 Artrite
 Arterio-
 Sclerosi
 Obesità
 L'URODONAL
 pulisce il rene,
 lava il fegato e
 le articolazioni,
 rende elastiche
 le arterie ed evi-
 ta l'obesità.
 È sempre
 utile prendere
 l'URODONAL
 Il martirio
 del gotoso.
 Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morone, MILANO.
 PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La scatola franco L. 1.25 - La scatola franco L. 18.75)
 JUBOL STITICHEZZA ENTERITE, FURUNCOLI (La scatola franco L. 5.75)
 JUBOLITONES EMORROIDI, SUPPOSTORI SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5.75)
 VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 12.75)
 CYRALDORE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4.25 - Grande L. 7.40)
 Nota: - Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ad una scatola di JUBOL o CYRALDORE
 al lettore che, non avendo trovato i nostri prodotti all'indirizzo sopra, ci faccia sapere.

ERCOLE MARELLI & C.
 MACCHINE ELETTRICHE
MOTORI - DINAMO
 Listino N. 3-4 Listino N. 5
TRASFORMATORI
 Listino N. 7
ALTERNATORI
 Listino N. 6
ELETTROPOMPE
 Listino N. 8
AGITATORI D'ARIA
 Listino N. 1449
VENTILATORI
 Listino N. 1-2
 Indirizzare corrisp. MILANO - C. P. 1254
MILANO - SESTO S. GIOVANNI
 Ventilatore! Centrifugo con
 motore chiuso e ventilato.